

Ecomuseo, adesso ci siamo

sabato il via ufficiale per risanare l'Olonza e lanciare il turismo

VALLE OLONA - Conto alla rovescia per l'atto di costituzione dell'associazione per l'Ecomuseo, Ape, che nascerà sabato alle 15 in via Giusti a Castellanza durante l'incontro organizzato da **Michèle Palazzo e Giuseppe Goglio**, le due anime del progetto che nasce dal basso. Lo hanno annunciato ieri durante un incontro voluto per presentare le idee e i prossimi passi.

«Negli ultimi due mesi abbiamo lavorato sentendo il mondo delle istituzioni e cercando di capire quali fossero gli errori che hanno portato alla morte del primo progetto dell'Ecomuseo, in modo da ripartire senza polemiche, salvando quanto ci fosse di buono». Quindi negli ultimi tempi gli incontri con il sindaco di Cairate **Paolo Mazzucchelli** e con **Marco Roncari** (Fagnano Olona), il dialogo con **Fabrizio Caprioli** (Gorla Maggiore), l'interessamento di **Celestino Cerna** (Marnate) e negli ultimi giorni il team di **Giuseppe Migliarino** (Gorla Minore). «Il passaggio istituzionale crediamo che sia anche un discorso di cortesia ma non deve essere vincolante: nessuno ha soldi da investire e

siamo ben consapevoli del momento. Si parte dal basso con lavoro e passione che a molti non mancano di certo», sottolineano Palazzo e Goglio. Il progetto dell'Ecomuseo viaggia a più livelli: «I Comuni, come ci ha detto Mazzucchelli, si sono impegnati a ripulire entro due anni l'alveo dell'Olonza e a censire gli scarichi. Si strizza già l'occhio alle

terre del Seprio, verso Lonate Ceppino e Castiglione Olona che hanno tanto verde e sono vicine. Questo è già un primo passo e un grande lavoro che è indipendente dall'Ecomuseo, ma che si può incrociare proprio con l'iter di riconoscimento da parte della Regione Lombardia di questo "bollino", con accesso ai fondi stanziati per progetti simili».

Dunque, se i Comuni non si impegnano come funziona? «Si parte dal basso con persone che hanno voglia di darsi da fare: ci sono molti esperti appassionati della Valle che hanno idee, per loro c'è spazio». Finora si sono spese parole a volontà e il pragmatico Goglio incalza: «Questa volta alla nascita ufficiale presenteremo anche il primo progetto che non

ha grandi pretese ma che pensiamo di poter realizzare: "La caccia ai tesori della Valle", visto che conosciamo ancora troppo poco il nostro territorio». Goglio porta subito esempi pratici: dal rifugio antiaereo di Castegnate, ritrovato dalla Pro loco di Castellanza, al Lazzaretto di Marnate che rischia di scomparire e, ancora, a scorci naturalistici con stagnetti naturali che si sono creati a Fagnano (non è il parco dell'Acqua e fitodepurazione di Gorla Maggiore) e ancora i boschi di Gorla Maggiore che sarebbero da valorizzare. Sottolineano Palazzo e Goglio: «Da anni parliamo di guardare oltre i campanili e questa è una nuova sfida che siamo certi di poter vincere: ora siamo pronti, abbiamo le energie e la voglia che arrivano anche da un momento di grande crisi. Il fondovalle nel giro di qualche anno potrebbe tornare vivo magari con degli orti, agriturismi, oppure dei laboratori artigianali».

Del resto, gli esempi ci sono e la Valle Olona guarda all'Europa, fra il risanamento del fiume e una spinta ecologica in chiave turistica.



Per la Valle Olona è l'ora del rilancio, attraverso il progetto Ecomuseo (foto Blitz)

Veronica Deriu